



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**LINEE DI INDIRIZZO  
PER REGOLAMENTO TIPO PER FUNZIONAMENTO ORGANISMI PROVINCIALI**

*D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007, ART. 2, COMMA 3*

**PUNTI GIA' FISSATI**

➤ **Dal D.P.C.M. 21 dicembre 2007, art. 2, comma 3**

- gli Organismi Provinciali sono composti da: Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro delle ASL, Direzione provinciale del Lavoro, INAIL, ISPESL, INPS e Comando provinciale Vigili del fuoco
- gli Organismi Provinciali attuano i piani operativi di vigilanza definiti dall'Ufficio Operativo del Comitato
- le attività svolte dagli Organismi Provinciali - Sezioni Permanenti vengono monitorate dal Comitato Regionale di coordinamento per verificare il raggiungimento degli obiettivi; i risultati di tale monitoraggio vengono comunicati annualmente ai Ministeri della Salute e del Lavoro e della Previdenza Sociale

➤ **Dalla D.G.R. n. 60/25 del 5 novembre 2008, allegato 1, punto 3**

l'Organismo Provinciale:

- sarà coordinato dalla ASL competente per territorio
- avrà sede presso il Dipartimento di Prevenzione
- verrà convocato di norma ogni tre mesi dal rappresentante del Servizio SPreSAL della ASL, che curerà anche il coordinamento dei lavori

**LINEE DI INDIRIZZO APPROVATE DAL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO**

**NELLA SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2012**

- il Direttore Generale della ASL provvede alla Delibera di nomina dell'Organismo Provinciale, previa acquisizione delle designazioni per i componenti rappresentanti delle altre amministrazioni/enti di cui all'art. 2, comma 3 del D.P.C.M. 21 dicembre 2007
- ai fini dell'operatività dell'Organismo Provinciale, per ogni amministrazione ed ente coinvolto, dovrà essere individuato ed indicato in Delibera anche il sostituto o delegato che parteciperà alle riunioni in caso di impedimento del titolare e che dovrà ugualmente avere la funzione di rappresentanza per conto dell'amministrazione od ente di appartenenza



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- ❑ copia della delibera di nomina dell'Organismo Provinciale dovrà essere tempestivamente trasmessa all'Ufficio Operativo e al Comitato
- ❑ la ASL assicura all'Organismo Provinciale l'attività di supporto e di raccordo con l'Ufficio Operativo del Comitato, nonché l'attività di segreteria
- ❑ ciascun Organismo Provinciale si riunisce almeno ogni tre mesi su iniziativa del Direttore SPreSAL che ne coordina l'attività e che dovrà, tra l'altro, evitare - mediante appositi accordi - sovrapposizioni di date con le riunioni degli altri Organismi Provinciali facenti capo alla stessa vecchia provincia, in quanto vari componenti (quali Vigili del Fuoco e INPS) sono articolati secondo le precedenti 4 province
- ❑ l'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della riunione nonché l'Ordine del giorno, deve essere comunicato per iscritto a tutti i componenti almeno otto giorni lavorativi precedenti a quello stabilito per la riunione anche a mezzo fax e/o con una e-mail
- ❑ la riunione è considerata valida se presente almeno la metà + 1 dei componenti
- ❑ l'Organismo Provinciale è convocato in seduta straordinaria ad iniziativa del Direttore SPreSAL che coordina le attività ovvero quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei suoi componenti. In quest'ultima fattispecie, l'avviso di convocazione deve essere comunicato a tutti i componenti almeno 48 ore prima della data stabilita per la riunione
- ❑ tutte le riunioni dell'Organismo dovranno produrre un verbale con le decisioni assunte, che dovrà essere inviato ai componenti successivamente ad ogni riunione, lasciando alcuni giorni di tempo per formulare eventuali osservazioni, e quindi approvato
- ❑ Il Direttore SPreSAL, che coordina i lavori, dovrà trasmettere ciascun verbale delle riunioni all'Ufficio Operativo e al Comitato e dovrà rendicontare almeno semestralmente ai medesimi rispetto alle attività svolte
- ❑ Gli Organismi Provinciali attuano, a livello del territorio provinciale, le azioni pianificate dall'Ufficio Operativo costituito a livello regionale, che indirizza gli Organismi secondo le priorità indicate dal Comitato; in particolare gli Organismi attuano i piani operativi integrati definiti dall'Ufficio Operativo e approvati dal Comitato ed eventualmente le attività specifiche emergenti dalle esigenze territoriali, ferma restando la prioritaria attuazione di quanto definito a livello regionale
- ❑ Nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è previsto per i componenti e/o partecipanti alle sedute degli Organismi Provinciali. Le eventuali spese di missione saranno a carico delle Amministrazioni di appartenenza, in quanto la partecipazione ai suddetti consessi è operata nelle vesti istituzionali di rappresentanti delle rispettive Amministrazioni.